



## Metropolitana di Bologna

Le elezioni amministrative appena concluse hanno segnato un punto di svolta importante nella politica Italiana. In un quadro generale nel quale tutti i sondaggi vedevano le forze sovraniste di centrodestra avanti a quelle di centrosinistra, i valori che il nostro campo è stato capace di esprimere hanno permesso di invertire le previsioni. Il risultato, oltre che numerico, è stato politico: al netto dei tanti Comuni vinti, abbiamo saputo dimostrare quanto, da un lato, l'unità e, dall'altro, la valorizzazione degli elementi che ci tengono insieme possono essere aspetti vincenti.

In questo quadro nazionale, la nostra Bologna ha saputo probabilmente essere il migliore esempio. Dopo un lungo percorso all'interno del nostro Partito e grazie anche alle Primarie di coalizione, abbiamo costruito e presentato ai bolognesi un campo largo capace di tenere insieme tutte le anime del centrosinistra. Una proposta che il nostro sindaco metropolitano Matteo Lepore ha saputo interpretare al meglio, ottenendo uno straordinario risultato, grazie al quale si potrà ripartire per dare alla città di Bologna e alla sua area metropolitana, un forte impulso per affrontare la ripartenza post-pandemica. I fondi del PNRR, così come gli investimenti previsti, dovranno dare a Bologna Metropolitana una dimensione veramente europea, una città che possa guardare agli anni venturi, sapendo attrarre investimenti capaci di creare occupazione, con una guida politica attenta a garantire diritti e servizi.

Per far sì che Bologna diventi davvero la Città Metropolitana più progressista d'Italia, Lepore dovrà infatti perseguire quello che è stato fin da subito uno dei suoi obiettivi, ovvero quello di non lasciare indietro nessuno. In questo anno e mezzo in cui le disuguaglianze si sono amplificate ed in cui la gestione di tutte le fragilità diventa sempre più complessa, bisognerà stare vicini a chi chiede maggiori servizi, costruendo la migliore offerta possibile, da quella socio-sanitaria a quella scolastica. Oltre a tutto ciò, diventa decisiva l'azione sui temi del lavoro, sfida cruciale per poter ripartire dopo la pandemia. Sarà fondamentale non solo salvaguardare i posti di lavoro, ma allo stesso tempo aiutare chi oggi lo vive in maniera precaria. Perché nella Bologna dei prossimi vent'anni il primo diritto da garantire sarà proprio quello occupazionale.

**Alice Morotti**

Consigliere PD

*Casalecchio News – novembre 2021*